



AREA TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITA'

CAPITOLATO TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SPECIALISTICO PER L'AGGIORNAMENTO, LO SVILUPPO E IL COMPLETAMENTO DEGLI ELABORATI DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA CUP J42G18000110002

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato disciplina l'esecuzione del Servizio specialistico per l'aggiornamento, lo sviluppo ed il completamento degli elaborati del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, fino alla conclusione del procedimento di formazione del Piano mediante assunzione, adozione e approvazione ai sensi della L.R. n. 24/2017.

Con atto repertorio n. 348909/29573 del 27/12/2007 del Notaio Vincenzo Palmieri è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, hanno firmato in data 11 maggio 2011 la convenzione rep. n. 148, per il conferimento all'Unione delle funzioni relative alla programmazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici), conformemente a quanto deliberato con delibera del Consiglio Unione n. 20 del 21/04/2011 e successive modifiche.

I Comuni dell'Unione Bassa Romagna sono dotati degli strumenti di pianificazione previsti dalla Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i., Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato dai Comuni nel 2009 e successive varianti, Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato dai comuni nel 2012 e successive modifiche, Piano Operativo Comunale (POC) per alcuni dei nove Comuni.

Con la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, avente ad oggetto "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la Regione Emilia-Romagna ha approvato la nuova disciplina che regola i processi di trasformazione del territorio e la pianificazione territoriale e urbanistica.

I Comuni della Bassa Romagna hanno approvato nel 2019 la variante generale e la modifica agli strumenti di pianificazione vigenti, Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Carta Unica del Territorio (CUT), Piano Zonizzazione Acustica (PZA), al fine di aggiornarli e migliorare il contenuto normativo, per dare risposte adeguate e risolutive a problematiche sociali ed economiche imprenditoriali, che interessano il territorio, per indirizzare la pianificazione locale ad una limitazione effettiva di consumo del suolo, attraverso la riduzione degli ambiti potenzialmente edificabili, allineandosi alle strategie generali assunte di contenimento del consumo del suolo della nuova L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 55 della L.R. 24/2017, che al comma 1 prevede che: *"i Comuni per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistiche a loro assegnate dalla presente legge costituiscono, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata Ufficio di Piano. Qualora i Comuni abbiano conferito ad un'Unione le funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, l'Ufficio di Piano è istituito dall'Unione dei Comuni"*, è stato istituito l'Ufficio di Piano con deliberazione di Giunta Unione n. 136 del 26 settembre 2019. Nel corso del procedimento la composizione dell'Ufficio di Piano è stata progressivamente aggiornata e integrata, in funzione delle professionalità necessarie allo sviluppo del Piano, dandone comunicazione alla Regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dalla disciplina regionale.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a norma dell'articolo 3 comma 2 della L.R. 24/2017, ha avviato pertanto il procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) adeguando la pianificazione generale vigente ai principi fondamentali, agli obiettivi e alle previsioni della nuova legge urbanistica regionale. Le attività oggetto del presente Servizio dovranno essere eseguite dall'affidatario nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 24/2017, degli atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali, dei contributi acquisiti in sede di Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 24/2017, degli strumenti urbanistici sovraordinati (tra cui il Piano Territoriale di Area Vasta e Il Piano Territoriale Paesistico Regionale, entrambi in corso di redazione), nonché tenendo conto delle nuove condizioni socio-economiche, dell'assetto infrastrutturale, delle misure di prevenzione e gestione del rischio idraulico e degli obiettivi di salvaguardia e potenziamento dei servizi ecosistemici. L'Unione è inoltre risultata beneficiaria di un contributo regionale di 100.000 euro per effetto della DGR 777 del 28

maggio 2018 con cui la Regione ha approvato il “Bando regionale per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017”. Il contributo è stato formalmente concesso con DGR. 2044 del 03/12/2018. L'affidamento della prestazione dovrà svolgersi nel rispetto delle tempistiche previste dal bando regionale sopra richiamato e dovrà garantire il completamento delle attività necessarie all'approvazione del PUG entro e non oltre il 30 giugno 2028, termine ultimo previsto dal bando per la conclusione del procedimento di formazione del PUG, fatte salve eventuali proroghe regionali. La consegna degli elaborati necessari all'approvazione deve avvenire 30 giorni prima della scadenza sopracitata.

L'Unione ha affidato nel corso dell'annualità 2020, il servizio di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) nonché il servizio di redazione della Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) per rispettare le tempistiche definite dal bando regionale per cui l'Unione Bassa Romagna ha ottenuto il sopra menzionato contributo di € 100.000,00, di cui alla sopracitata deliberazione di Giunta Regionale n. 2044 del 03/12/2018.

Nel corso del procedimento è stata elaborata una prima stesura del Quadro conoscitivo, della Tavola e Scheda dei Vincoli, della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, della VALSAT, della disciplina di Piano e dei relativi elaborati cartografici. Si è inoltre conclusa la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 44 della L.R. n. 24/2017, nel corso della quale sono stati acquisiti i contributi degli enti competenti e dei soggetti istituzionali coinvolti.

Successivamente, il quadro di riferimento pianificatorio ha subito significativi aggiornamenti, in particolare a seguito degli eventi alluvionali del 2023 e del 2024, dell'evoluzione della pianificazione di bacino e della disciplina del rischio idraulico, nonché dell'avanzamento della pianificazione territoriale sovraordinata, con il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) in corso di redazione e la recente assunzione della proposta di revisione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).

Nell'ambito delle attività già svolte, inoltre, il professionista affidatario del Servizio relativo alla redazione del Piano Urbanistico Generale e della relativa VALSAT ha comunicato l'impossibilità di completare le attività affidate nei tempi programmati, chiedendo l'interruzione degli affidamenti. L'Amministrazione ha preso atto della richiesta, definendo la conclusione dei rapporti contrattuali e acquisendo all'Ufficio di Piano tutti gli elaborati e la documentazione tecnica già sviluppati, che costituiscono la base per la prosecuzione del procedimento di pianificazione.

Alla luce delle intervenute modifiche del quadro conoscitivo e normativo, degli esiti della consultazione preliminare e dell'interruzione dei precedenti affidamenti, si rende pertanto necessario procedere all'affidamento di un servizio specialistico finalizzato all'aggiornamento, alla revisione e al completamento degli elaborati già predisposti, fino all'assunzione, all'adozione e alla definitiva approvazione del Piano Urbanistico Generale.

L'Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è impegnato nello svolgimento delle attività istituzionali connesse alla pianificazione territoriale e urbanistica, nonché nelle ordinarie funzioni attribuite ai Servizi competenti, tra cui la gestione dei procedimenti edilizi e urbanistici, l'istruttoria degli strumenti di pianificazione e attuazione, il supporto agli organi dell'Ente e i rapporti con gli enti competenti. Tali attività impegnano stabilmente il personale assegnato e si svolgono in un contesto caratterizzato da risorse tecniche limitate.

L'aggiornamento, la revisione e il completamento del Piano Urbanistico Generale, della relativa VALSAT e degli elaborati che ne costituiscono parte integrante rappresentano un'attività altamente specialistica, che richiede competenze specifiche e un impegno tecnico-operativo continuativo. Al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di efficienza, continuità e tempestività nello svolgimento delle attività istituzionali ordinarie dell'Ente, senza compromettere il regolare avanzamento del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale, si rende pertanto necessario ricorrere all'affidamento esterno delle prestazioni oggetto del presente appalto. L'Ufficio di Piano mantiene il ruolo di

coordinamento e di riferimento tecnico-amministrativo del procedimento, assicurando l'indirizzo delle scelte pianificatorie, il coordinamento delle attività e la verifica degli elaborati prodotti dall'affidatario.

L'affidamento ha per oggetto la predisposizione del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sulla base del materiale già redatto precedentemente e tenendo conto sia degli esiti percorso partecipativo svolto denominato "PUG mio" che dei contributi raccolti nei vari tavoli istituzionali organizzati con il coinvolgimento degli stakeholder e degli amministratori.

Il PUG dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 24/2017 e relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali, nonché in relazione ai contributi pervenuti in sede di Consultazione preliminare e dovrà essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge urbanistica regionale. In particolare tali obiettivi riguardano:

- il contenimento del consumo del suolo;
- la rigenerazione e riqualificazione urbana;
- la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché dei suoi elementi storici e culturali,;
- la promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- la promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione;
- la prevenzione e gestione del rischio idraulico;
- la salvaguardia e il potenziamento dei servizi ecosistemici;
- l'adattamento e la mitigazione degli effetti relativi al cambiamento climatico.

La redazione del PUG dovrà avvenire nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, oltre a quanto stabilito dalla DGR N. 2135 del 22/11/2019: *Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale"* e delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Comunali, attraverso l'Ufficio di Piano.

Il presupposto fondamentale infatti è la centralità dell'Ufficio di Piano, ufficio che svolge per l'Unione i compiti attinenti alla pianificazione e che dovrà essere pienamente coinvolto nell'elaborazione dello strumento che sarà successivamente chiamato ad attuare.

Indirizzi strategici per la redazione del Piano Urbanistico Generale

Il Piano Urbanistico Generale rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna definisce la strategia di sviluppo e trasformazione del territorio, orientando le politiche urbanistiche verso la rigenerazione del territorio urbanizzato, la riduzione del consumo di suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in coerenza con i principi della L.R. n. 24/2017.

Nello sviluppo del Piano, l'affidatario dovrà **aggiornare e integrare il quadro conoscitivo già predisposto, sviluppandone la componente diagnostica**, attraverso l'interpretazione delle dinamiche territoriali, l'individuazione delle principali criticità, vulnerabilità e potenzialità dei diversi contesti e la definizione delle relative esigenze di intervento. A partire da tale quadro conoscitivo-diagnostico, dovrà tradurre le conoscenze acquisite in una strategia capace di governare le trasformazioni future, valorizzando le peculiarità dei diversi contesti territoriali e individuando regole e strumenti idonei a coniugare qualità urbana, tutela ambientale, sviluppo economico e capacità di adattamento ai cambiamenti in atto.

L'Amministrazione assume quale riferimento strategico per la costruzione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale il concetto di **prosperità territoriale**, intesa come **capacità del territorio di generare nel tempo valore durevole attraverso uno sviluppo equilibrato, resiliente e inclusivo**. In tale prospettiva, la competitività territoriale non è considerata esclusivamente in termini di

crescita economica, ma quale capacità di trasformare investimenti pubblici e privati in sicurezza, qualità urbana e ambientale, benessere diffuso e rafforzamento dell'identità dei luoghi.

La Strategia dovrà pertanto essere sviluppata dall'affidatario, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, assumendo come riferimento tre direttrici strategiche:

- **Solidità**, quale capacità del territorio di garantire sicurezza, resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la mitigazione dei rischi, il rafforzamento delle infrastrutture, la qualità dello spazio pubblico e l'accessibilità;
- **Equilibrio**, quale principio di sostenibilità delle trasformazioni, fondato sulla rigenerazione urbana, sul contenimento del consumo di suolo, sulla tutela delle risorse ambientali, sul rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu e sulla promozione della transizione ecologica;
- **Cura**, quale valorizzazione della qualità urbana, del paesaggio, dell'identità dei luoghi e della coesione sociale, attraverso la tutela del patrimonio storico e culturale, la qualità dello spazio pubblico, l'inclusione e il rafforzamento delle centralità urbane e territoriali.

Nello sviluppo della Strategia, l'affidatario dovrà inoltre perseguire un modello di pianificazione orientato alla **semplificazione amministrativa, alla chiarezza delle regole, all'attuabilità delle previsioni e alla capacità di attrarre investimenti coerenti con gli obiettivi pubblici del Piano**, favorendo un'integrazione efficace tra pianificazione urbanistica, sostenibilità ambientale, mobilità, sicurezza territoriale e rigenerazione urbana.

La predisposizione del PUG dovrà muoversi da una approfondita conoscenza del territorio, mediante l'aggiornamento ed implementazione del Quadro Conoscitivo Diagnostico già predisposto contenente l'analisi dei suoi caratteri, del suo stato di fatto e dei processi evolutivi che ne sono peculiari, fissando gli obiettivi e le scelte di assetto del territorio che dovranno essere descritte dettagliatamente negli elaborati a carico dell'affidatario.

Tali analisi e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate in coerenza con i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, con particolare riferimento alla pianificazione di livello provinciale e regionale in corso di redazione (PTAV e PTPR), nonché ai piani di settore di livello di Unione (PEBA, PUMS, PAESC). Le attività dovranno inoltre essere coordinate con la redazione del Regolamento Edilizio e dovranno integrarsi con gli approfondimenti e i contributi specialistici relativi alla componente idraulica, assicurando il necessario raccordo tra gli elaborati del PUG, le disposizioni regolamentari e le valutazioni specialistiche sviluppate nell'ambito dell'affidamento.

Il Servizio ha ad oggetto la redazione e la consegna dei seguenti elaborati tecnici, secondo l'avanzamento delle attività di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (assunzione-adozione-approvazione):

Elaborati per la fase di assunzione

a) Relazione generale di Piano;

b) Aggiornamento e completamento della **parte diagnostica del Quadro conoscitivo**, con particolare riferimento all'analisi delle criticità, delle vulnerabilità e delle potenzialità del territorio, e conseguente aggiornamento, revisione e completamento della **Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale**, comprensiva degli obiettivi strategici, delle politiche territoriali e locali e delle misure per l'attuazione del Piano.

c) Aggiornamento, revisione e completamento della **Disciplina degli interventi diretti**, comprensiva delle norme urbanistiche e delle relative disposizioni attuative;

d) Aggiornamento, revisione e completamento documentazione di **Valsat**, comprensiva del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica, del piano di monitoraggio e degli ulteriori elaborati previsti dalla normativa vigente. Elaborazione della **VINCA**.

Gli elaborati di cui alle lettere a), b), c) e d) saranno sviluppati a partire dalla documentazione tecnica già predisposta nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale e acquisita agli atti dell'Ufficio di Piano. Le prestazioni richieste consistono nell'aggiornamento, nello sviluppo e nel completamento degli elaborati esistenti, tenendo conto degli esiti della consultazione preliminare, dell'evoluzione del quadro conoscitivo a livello territoriale e normativo, degli indirizzi forniti dall'Amministrazione, nonché dei contributi emersi dal processo partecipativo già svolto e di quelli che emergeranno dalle ulteriori attività di partecipazione previste nel percorso di formazione del Piano, fino alla predisposizione della proposta di PUG da assumere ai sensi della L.R. n. 24/2017. Gli elaborati dovranno inoltre essere restituiti secondo un'impostazione grafica e redazionale uniforme e coordinata, definita d'intesa con l'Ufficio di Piano, comprensiva dell'applicazione del logo e degli elementi identificativi del Piano, nonché delle relative modalità di impaginazione, titolazione e organizzazione grafica.

Elaborati per la fase di adozione e approvazione

e) Documento tecnico di analisi delle osservazioni presentate sul Piano assunto, comprensivo delle proposte tecniche di controdeduzione e dell'individuazione delle conseguenti modifiche agli elaborati di Piano, predisposto per il recepimento da parte dell'Amministrazione nell'ambito del procedimento di formazione del PUG;

f) Adeguamento degli elaborati del PUG conseguenti alle determinazioni assunte dall'Amministrazione in sede di controdeduzione alle osservazioni, nonché agli esiti del procedimento di approvazione, comprese le eventuali determinazioni e prescrizioni formulate dal Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), con redazione degli elaborati tecnici necessari ai fini dell'adozione e dell'approvazione definitiva del PUG.

g) **Illustrazione tecnica** degli elaborati prodotti nell'ambito del presente Servizio nel corso degli incontri convocati dall'Amministrazione e dei confronti con gli Enti e i Servizi competenti, **assicurando il necessario coordinamento con l'Ufficio di Piano e con gli altri soggetti coinvolti nella predisposizione dei contributi specialistici.**

Le attività oggetto del presente affidamento consistono nella produzione e consegna di **elaborati tecnici completi, destinati ad essere recepiti nella documentazione del Piano Urbanistico Generale.**

L'Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna metterà a disposizione dell'affidatario tutta la documentazione urbanistica pregressa ed ogni altro dato in suo possesso relativo all'ambito territoriale interessato. Gli elaborati prodotti dall'affidatario costituiranno parte integrante della documentazione del PUG. Restano a carico dell'Ufficio di Piano la predisposizione della cartografia generale e della Tavola dei Vincoli, la gestione delle banche dati territoriali, nonché l'organizzazione e il coordinamento dei momenti di confronto sui contenuti del Piano con i cittadini, i portatori di interesse, gli Enti e gli altri soggetti coinvolti, **fermo restando lo svolgimento, da parte dell'affidatario, delle attività previste dal presente Servizio nell'ambito dei medesimi momenti di confronto.**

Gli elaborati utili e necessari a corredo della documentazione del PUG, come previsto dall'art. 31 e seguenti della L.R. n. 24/2017, dovranno essere sottoscritti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alle competenze professionali e trasmessi all'Amministrazione anche in formato

digitale, sia in PDF sottoscritto digitalmente, sia in formato ODT editabile. Gli elaborati prodotti resteranno tutti, nessuno escluso, di piena ed esclusiva proprietà dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Qualsiasi utilizzazione degli elaborati prodotti dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Non è prevista **consegna in via d'urgenza** delle prestazioni ai sensi dell'art. 17 c. 8 del D.Lgs. 36/2023.

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, non trovano applicazione gli artt. 11 e 57 c.1 lett. b) del Codice.

ART. 2 – IMPORTO DELL'APPALTO

Ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023 (nel seguito "Codice") si precisa che la presente prestazione non è articolata in lotti funzionali né prestazionali di cui all'art. 3 comma 1 lettere s) e t) dell'All. I.1 del Codice poiché trattasi di un servizio che per poter beneficiare della massima economicità ed efficienza necessita di essere affidato unitariamente, in quanto le prestazioni richieste sono strettamente integrate e concorrono alla formazione di un unico e unitario strumento di pianificazione territoriale. Il servizio rientra tra i servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici disciplinati dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed è identificato dal codice **CPV 71410000-5 – Servizi di urbanistica**.

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base di affidamento
1	Servizio specialistico per l'aggiornamento, lo sviluppo ed il completamento degli elaborati del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.	CPV 71410000-5 – Servizi di urbanistica	P	€ 139.244,45

L'importo posto a base dell'affidamento è stato determinato sulla base del calcolo del corrispettivo professionale effettuato ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, del D.M. 17 giugno 2016 e dell'Allegato I.13 al Codice dei contratti pubblici. Il calcolo della parcella professionale ai sensi della normativa vigente e la relativa relazione di determinazione del corrispettivo sono esplicitate nella "relazione generale illustrativa e documento di stima economica".

Saranno inoltre a carico dell'affidatario tutti gli oneri organizzativi, contributivi ed assicurativi per l'espletamento delle attività di cui al presente atto. Il compenso, come sopra stabilito, è comprensivo di ogni spesa, inclusi viaggi, trasferte, conferenze, tasse, registrazioni, contributi senza diritto di rivalsa alcuna compensando ogni prestazione, elaborazione, impegno e spesa indicati nel presente foglio condizioni. Rimane in particolare espressamente inteso e convenuto che il compenso contrattuale, come sopra stabilito, retribuisce totalmente le prestazioni contemplate dal presente documento o comunque connesse allo svolgimento delle attività necessarie.

Il servizio in oggetto è da ritenersi "servizio di natura intellettuale" in quanto richiede lo svolgimento di prestazioni professionali svolte in via eminentemente personale.

In considerazione della natura intellettuale del servizio oggetto di affidamento, non ricorrono rischi di interferenze e, pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo 81/2008. I costi della sicurezza da interferenza relativi al servizio da affidare sono pari a € 0,00 € (euro zero/00).

Il corrispettivo comprende quanto dovuto all'affidatario per l'espletamento del servizio, incluse le spese di studio strettamente necessarie ad esso e il tempo per le pratiche amministrative presso uffici pubblici

e la partecipazione a convegni e riunioni informative indette dalle Amministrazioni; altre esigenze devono intendersi comprese nel corrispettivo previsto.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO E MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE

La durata dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e termina con la consegna degli elaborati tecnici previsti all'art. 1, secondo le tempistiche di avanzamento del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e, comunque, entro la conclusione del procedimento di approvazione del PUG, salvo proroga disposta ai sensi del presente articolo.

È escluso il rinnovo tacito del contratto. Qualora, per cause non imputabili all'affidatario, si renda necessario differire i termini di consegna degli elaborati in conseguenza dello slittamento delle fasi del procedimento di formazione del PUG ovvero per altre motivate esigenze dell'Amministrazione debitamente autorizzate dal Responsabile Unico del Progetto, il termine di esecuzione potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario, senza modificazione dell'importo contrattuale.

Si precisa che nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'aggiudicatario se non è disposta dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nel rispetto delle condizioni e dei limiti di seguito descritti.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

Il contratto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi indicati all'art. 120 del Codice sempre che, nelle ipotesi previste e nonostante le modifiche, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate.

In ogni caso l'aggiudicatario ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune e che l'ente abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'aggiudicatario maggiori oneri.

Modifiche del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera d) del Codice: la stazione appaltante si riserva, in corso di esecuzione, di sostituire l'aggiudicatario iniziale con un nuovo contraente nei seguenti casi:

- 1) le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;
- 2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;
- 3) nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art. 120, c. 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

L'importo dell'appalto è pari ad € 139.244,45, oltre oneri previdenziali e IVA, se dovuti.

In sede di offerta l'operatore economico dovrà indicare eventuali agevolazioni fiscali che consentono di beneficiare dell'applicazione di aliquote Iva ridotte o Iva esente ai sensi del DPR 633/1972 e smi.

ART. 4 – INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI

Ai sensi degli artt. 15 e 114 del Codice si precisa che:

- Responsabile Unica del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione e progettazione: Arch. Marina Doni, Dirigente dell'Area Territorio e Ambiente;
- Responsabile per la fase di affidamento: Dott.ssa Giancarla Cenni, Responsabile del Servizio Appalti e Acquisti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- Responsabile per la fase di esecuzione, con funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC): Arch. Sara Gagliardi, Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità;

ART. 5 – STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 55 del Codice la stipula del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

I termini dilatori previsti dall'art. 18, commi 3 e 4 non si applicano agli affidamenti sotto soglia comunitaria.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante. (avevamo detto atto pubblico, visto che facciamo procedura aperta)

Per chiarezza, si elencano i principali atti normativi di riferimento per il contratto:

- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 - "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal D.Lgs. n. 209/2024;
- dal D.M. 7/3/2018, n. 49 Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione";
- dal D.Lgs. 6.9.2011 n. 159 Codice delle Leggi antimafia e s. m. e i. nonché alle leggi 13/09/82 n. 646, 23/12/82 n. 936, 19/03/90 n. 55, 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni
- dal D.Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni e sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri,
- delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti, o che fossero emanati durante l'esecuzione dei lavori applicabili all'appalto, nonché quelle relative alle assicurazioni, alle previdenze, all'infortunistica, all'invalidità, alle malattie, orario di lavoro, lavoro straordinario e notturno ecc. degli operai.

Oltre alla normativa sopra indicata trovano applicazione ai servizi in oggetto le seguenti disposizioni normative specialistiche di settore:

- L.R. n. 24/2017 - DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO
- ogni altra disposizione legislativa e regolamentare emanata da autorità competenti per materie attinenti alle tipologie dei servizi oggetto dell'appalto.

ART. 6 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'appaltatore si obbliga a:

- eseguire correttamente tutte le disposizioni del presente capitolato e le prescrizioni impartite, nonché assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia, dei regolamenti e della carta dei servizi ove emanata;
- fornire all'Unione se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza e fornire tutti gli elementi necessari per poter procedere d'ufficio agli accertamenti di regolarità fiscale, previdenziale e contributiva;
- dare tempestiva notizia qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, e prestarsi a tutti gli accertamenti del caso;
- effettuare le attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione così come dichiarato in sede di offerta e come previsto nel presente capitolato;

- attenersi alle disposizioni concordate con l'Unione nell'espletamento delle attività, condividendo le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto, in linea con le esigenze e gli obiettivi dell'Ente;
- farsi carico della formazione permanente specifica degli operatori impiegati nei servizi e dei loro eventuali sostituti;
- produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività e monitorare i risultati attesi. In caso di scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi, proporre analisi e possibili azioni correttive;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e per tutta la durata dell'appalto.

ART. 7 - CLAUSOLE PARTICOLARI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO PREVISTE DALL'ENTE

Ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 36/2023, l'affidatario dovrà essere in possesso, per tutta la durata dell'esecuzione dell'appalto, dei seguenti requisiti:

- garantire l'esecuzione delle prestazioni indicate in sede di offerta; eventuali sostituzioni dei professionisti sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi e previo assenso del RUP, fermo restando il possesso di requisiti professionali equivalenti o superiori;
- **individuare un referente unico incaricato** del coordinamento delle attività e dei rapporti con l'Ufficio di Piano;
- assicurare la partecipazione agli incontri tecnici convocati dall'Amministrazione e dagli Enti competenti, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante;
- garantire la sottoscrizione degli elaborati da parte dei professionisti abilitati competenti per materia, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

ART. 8 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e dai Codici di comportamento adottati dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si estendono, per quanto compatibili, agli aggiudicatari ed ai loro collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 9 – OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE E VERIFICHE

Competono al **Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità** dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per il tramite del Responsabile Unico del Progetto e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il monitoraggio e la verifica della regolare esecuzione delle prestazioni.

La verifica della regolare esecuzione è effettuata mediante:

- esame degli elaborati tecnici progressivamente consegnati dall'affidatario e verifica della loro conformità a quanto previsto dal presente Capitolato;
- verifica del rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma fornito dall'operatore economico in sede di offerta tecnica e delle eventuali indicazioni impartite dal RUP;
- richiesta di chiarimenti, integrazioni, revisioni o adeguamenti degli elaborati, qualora necessari ai fini della loro approvazione;

- verifica della partecipazione agli incontri tecnici convocati dall'Amministrazione e agli incontri con gli Enti competenti previsti dal presente affidamento;
- verifica della conformità degli elaborati consegnati alle prestazioni contrattuali e predisposizione della proposta di attestazione di regolare esecuzione ai fini della liquidazione dei corrispettivi.

ART. 10 – RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

L'affidatario è responsabile della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento e risponde dei danni eventualmente arrecati all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna o a terzi nello svolgimento delle attività affidate, qualora derivanti da fatto, errore od omissione imputabili all'affidatario o ai professionisti affidatari.

L'affidatario è tenuto ad operare nel rispetto della normativa vigente, delle regole dell'arte e della deontologia professionale, adottando ogni misura necessaria a garantire la qualità delle prestazioni e la tutela degli interessi della Stazione appaltante.

Prima della stipula del contratto, l'affidatario dovrà dimostrare il possesso di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile professionale, in corso di validità, a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'affidamento, con un massimale adeguato all'importo e alla natura del servizio. La polizza di responsabilità civile professionale dovrà:

- avere ad oggetto l'attività di ingegneria, architettura e pianificazione urbanistica svolta dall'affidatario, ivi compresa la redazione di strumenti urbanistici generali;
- prevedere un massimale non inferiore ad Euro 1.000.000,00 per sinistro e per anno assicurativo;
- essere stipulata in forma e con condizioni tali da garantire la copertura anche per i danni che si manifestino o vengano richiesti dopo l'esecuzione delle prestazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia di responsabilità professionale."

La polizza dovrà avere validità per l'intera durata iniziale del contratto e l'appaltatore dovrà consegnare al Servizio competente le quietanze periodiche di versamento dei relativi premi. In caso di opzioni l'Ente provvederà a richiedere le relativi appendici o proroghe e quietanze.

L'aggiudicatario è tenuto a dare al Servizio competente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di volta in volta, immediata comunicazione dei sinistri verificatisi, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto. L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente al RUP ogni modifica, sospensione o cessazione della copertura assicurativa.

Se l'aggiudicatario è una società con dipendenti oltre alla polizza di responsabilità civile professionale sopra indicata dovrà essere presentata anche idonea polizza RCTO relativa all'attività svolta dallo studio professionale a copertura di danni materiale a terzi o ai dipendenti terzi.

ART. 11 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia della regolare esecuzione dei servizi sarà richiesta agli aggiudicatari la costituzione di apposita cauzione definitiva mediante garanzia fideiussoria secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 53 del Codice fermo restando quanto previsto dall'art. 106 dello stesso.

Tale garanzia pari al 5% dell'importo contrattuale, che sarà svincolata all'approvazione dell'attestato di regolare esecuzione, dovrà essere costituita tramite fidejussione bancaria o polizza assicurativa e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la

rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 10 (dieci) giorni a semplice richiesta scritta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Non sono ammesse polizze rilasciate da società finanziarie.

E' fatto comunque salvo il diritto al risarcimento del maggior danno eventualmente patito dalla stazione appaltante.

ART. 12 – CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dovuto all'aggiudicatario da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sarà quello determinato in sede di gara a seguito del ribasso offerto sull'importo a base di gara.

Il corrispettivo sarà liquidato, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Responsabile Unico del Progetto, secondo le seguenti modalità:

- **50%** dell'importo contrattuale a seguito della consegna e della verifica degli elaborati tecnici previsti per la fase di **assunzione** del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- **40%** dell'importo contrattuale a seguito della consegna e della verifica degli elaborati tecnici previsti per la fase di **adozione** del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- **10%** dell'importo contrattuale a seguito della consegna e della verifica degli elaborati tecnici previsti per la fase di **approvazione** del Piano Urbanistico Generale (PUG), nonché dell'avvenuto completamento di tutte le prestazioni oggetto dell'affidamento.

Il pagamento delle singole quote è subordinato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni e alla consegna degli elaborati previsti per la corrispondente fase del procedimento di formazione del PUG.

Qualora il procedimento di formazione del PUG subisca ritardi per cause non imputabili all'affidatario, il RUP potrà autorizzare la liquidazione della relativa quota, previa verifica dell'effettiva esecuzione delle prestazioni previste per la fase di riferimento e della conformità degli elaborati consegnati.

Fermo restando il cronoprogramma dei pagamenti di cui al presente articolo, il RUP potrà autorizzare, nell'ambito di ciascuna fase di esecuzione del Servizio, la liquidazione di acconti proporzionati alle prestazioni effettivamente eseguite e agli elaborati progressivamente consegnati. Tali acconti saranno imputati alla quota di corrispettivo prevista per la relativa fase e non potranno eccederne l'importo.

Il pagamento del corrispettivo avverrà sulla base della presentazione di regolari fatture emesse in formato elettronico, redatte secondo la normativa vigente, recanti il Codice Univoco dell'Ufficio e riferite al contratto stipulato con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, intestate a:

- **UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA**

Piazza dei Martiri n. 1 – 48022 Lugo (RA)

P. IVA 02291370399

Codice Univoco Ufficio: MQ7CVN (Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità).

Le fatture dovranno inoltre riportare:

1. il numero dell'impegno di spesa e della determinazione di affidamento, che saranno comunicati all'affidatario;
2. il **Codice Identificativo di Gara (CIG)** e il **Codice Unico di Progetto (CUP)**;
3. gli estremi del conto corrente dedicato di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136;
4. la data di scadenza della fattura.

La mancanza anche di uno solo dei dati sopra indicati comporterà il rifiuto della fattura tramite il Sistema di Interscambio (SdI).

Il pagamento delle fatture sarà effettuato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nell'ambito delle disponibilità del proprio bilancio, entro **30 giorni** dal ricevimento della fattura elettronica, previa verifica

della regolare esecuzione delle prestazioni e dell'acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'affidatario, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante mandato emesso dal Settore Ragioneria con pagamento tramite bonifico bancario o postale.

Dal pagamento del corrispettivo saranno detratti gli importi relativi ad eventuali penali applicate e ogni altra somma dovuta dall'affidatario all'Amministrazione.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Professionisti o di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, il pagamento sarà effettuato al soggetto mandatario.

Nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione di eventuali penalità, il responsabile del progetto può sospendere il pagamento al fornitore, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio, fino all'esatto adempimento. E' facoltà degli aggiudicatari presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti. Quanto disposto nel comma precedente trova applicazione anche nel caso in cui sia contestata un'inadempienza delle condizioni di esecuzione del servizio in un momento antecedente alla verifica di conformità effettuata dal RUP relativo alla fase di esecuzione. Prima di procedere al pagamento del corrispettivo, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna provvederà ad acquisire d'ufficio la documentazione attestante la regolarità contributiva dell'affidatario, mediante DURC on line ovvero mediante le verifiche previste presso la competente Cassa di previdenza professionale, secondo la natura giuridica dell'operatore economico e la normativa vigente.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, rientra nel regime di cui all'art. 17-ter D.P.R. 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (split payment). Pertanto, a decorrere dal 01/01/2015, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Nella fattura deve essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015. L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna provvede al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura.

Qualora le modalità di fatturazione dovessero variare in corso di esecuzione del contratto, queste saranno prontamente comunicate e gli aggiudicatari dovranno immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite.

ART. 13 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO E CLAUSOLA DI RINEGOZIAZIONE

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai sensi dell'art. 60 del Codice e relativo Allegato II.2 - bis qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo trovano applicazione le clausole di revisione dei prezzi di cui al presente articolo. Le suddette clausole operano nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 60 c. 5 del Codice stesso.

Ai fini della determinazione della variazione del prezzo dei contratti di servizi e forniture ai sensi dell'articolo 60, comma 3, lettera b) del codice e del relativo Allegato II.2 – bis si utilizza il seguente indice e le loro relative disaggregazioni settoriali, pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT:

Il servizio oggetto di affidamento è qualificabile con il seguente 71410000-5 "Servizi di urbanistica".

Il CPV rientra nella tabella D.1 e il corrispondente indice revisionale è il **PPS – Prezzi alla produzione dei servizi, Business to business (BtoB) – Classificazione ATECO 71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche.**

Al fine di assicurare alla stazione appaltante durante l'intera fase di esecuzione del contratto il continuo ed efficace controllo delle spesa pubblica, il RUP/DEC, deve monitorare gli andamenti degli indici con le tempistiche dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato II.2.bis e, quando si determinano le condizioni per il riconoscimento della revisione, provvede all'accertamento e a darne comunicazione (eventuale) al RUP ed all'appaltatore affinché emetta fattura secondo l'importo comprensivo della revisione prezzi . Ove l'appaltatore intenda contestare l'importo revisionale dovrà iscrivere riserva mediante PEC entro il termine perentorio di 15 gg dalla comunicazione.

Ai sensi dell'art. 9 (*Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale*) del Codice in caso di sopravvenienza di circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

Gli oneri per la rinegoziazione sono riconosciuti all'esecutore a valere sulle somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisti e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta.

ART. 14 - ESCLUSIONE DALL'ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II. 14 del Codice le prestazioni in oggetto sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 125 del Codice.

ART. 15 – CLAUSOLA SOCIALE

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, non trovano applicazione gli artt. 11 e 57 c.1 lett. b) del Codice.

ART. 16 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario si obbliga al rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari specificamente sanciti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217, adottando tutte le misure applicative ed attuative conseguenti.

E' fatto, perciò, obbligo al fornitore di utilizzare per tutti i movimenti finanziari riferibili al contratto conformemente a quanto previsto dall'art. 3, co. 1, Legge n. 136/2010, uno o più conti correnti bancari o postali, aperti presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ovvero sia utilizzati anche promiscuamente per più commesse pubbliche. Sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate.

I pagamenti e le transazioni afferenti al contratto dovranno essere registrati su tali conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Parimenti, i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche dovranno essere eseguiti tramite il conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi affidati.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli aggiudicatari dovranno riportare negli strumenti di pagamento, in relazione a ciascuna transazione riferibile al presente appalto, il codice identificativo di gara e il Codice Unico di Progetto.

Per quanto non disciplinato espressamente dal presente articolo si rinvia alla Legge n. 136/2010 e alle successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 17 – INADEMPIENZE, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Eventuali inadempimenti agli obblighi contrattuali da parte dell'affidatario saranno contestati per iscritto dal Responsabile Unico del Progetto, assegnando un termine congruo per la presentazione delle controdeduzioni o per la regolarizzazione dell'inadempimento.

Qualora l'affidatario non provveda alla regolarizzazione entro il termine assegnato ovvero le controdeduzioni non siano ritenute idonee, la Stazione appaltante potrà applicare le penali previste dal presente articolo e, nei casi più gravi, avviare il procedimento di risoluzione del contratto.

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali o di esecuzione delle prestazioni in difformità rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato, il RUP, previa contestazione scritta e valutate le eventuali controdeduzioni dell'Affidatario, può applicare una penale proporzionata alla gravità dell'inadempimento, nel rispetto dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023. L'importo complessivo delle penali non può comunque superare il 10% dell'importo netto contrattuale, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno e all'esercizio degli ulteriori rimedi previsti dalla normativa vigente e dal contratto.

L'applicazione della penale sarà preceduta dalla contestazione dell'inadempimento. L'affidatario potrà presentare le proprie controdeduzioni entro **10 giorni** dal ricevimento della contestazione.

Le penali saranno recuperate mediante compensazione sulle somme dovute all'affidatario ovvero con ogni altra modalità consentita dalla normativa vigente.

L'applicazione delle penali non preclude il diritto della Stazione appaltante al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La Stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1453 del Codice civile, nei seguenti casi:

1. grave o reiterato inadempimento degli obblighi contrattuali;
2. ritardo nell'esecuzione delle prestazioni tale da compromettere il rispetto del cronoprogramma fornito dall'operatore economico in sede di offerta tecnica;
3. mancata sostituzione dei professionisti dichiarati non idonei o impossibilitati all'esecuzione dell'incarico, nei casi previsti dal contratto;
4. perdita dei requisiti prescritti per l'esecuzione del contratto;
5. violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
6. violazione degli obblighi di riservatezza riguardanti dati, informazioni ed elaborati acquisiti o prodotti nello svolgimento dell'incarico;
7. cessione del contratto o subappalto non autorizzato, nei casi vietati dalla normativa vigente;
8. ogni altra ipotesi di risoluzione prevista dal D.Lgs. 36/2023 o dal Codice civile.

In caso di risoluzione del contratto, all'affidatario sarà corrisposto esclusivamente il compenso relativo alle prestazioni regolarmente eseguite e utilmente acquisite dall'Amministrazione, fatta salva l'applicazione delle penali e il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 18 - RECESSO

L'Unione ha facoltà di recedere dal contratto in qualunque tempo con le modalità e i termini previsti all'art. 123 del Codice.

ART. 19 - ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 38 dell'All. II.14 del Codice la stazione appaltante si riserva la facoltà di sostituire la verifica di conformità con l'attestazione di regolare esecuzione emessa dal responsabile del progetto. L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre 30 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:

1. gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
2. l'indicazione dell'esecutore;
3. il nominativo del responsabile del progetto;
4. il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
5. l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
6. la certificazione di regolare esecuzione.

ART. 20 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.12 al medesimo decreto, ove compatibili con la natura delle prestazioni affidate.

Tenuto conto della natura altamente specialistica delle prestazioni richieste, in applicazione dell'art. 119 del Codice, l'operatore aggiudicatario potrà procedere al subappalto limitatamente alle seguenti attività:
- Aggiornamento, revisione e completamento documentazione di Valsat, comprensiva del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica, del piano di monitoraggio e degli ulteriori elaborati previsti dalla normativa vigente. Elaborazione della VINCA.

L'operatore economico indica in sede di offerta le prestazioni che intende eventualmente subappaltare. Il subappalto è subordinato alla preventiva autorizzazione della Stazione appaltante.

L'affidatario rimane l'unico responsabile nei confronti della Stazione appaltante della corretta e completa esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche per le attività eventualmente affidate in subappalto.

Ai subappaltatori si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, comprese quelle relative ai requisiti, agli obblighi contributivi e retributivi, ai pagamenti diretti nei casi previsti dalla legge e alle ulteriori condizioni stabilite dalla normativa vigente.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto d'appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale.

L'Unione è esclusa da qualsiasi responsabilità civile e penale per ciò che concerne i rapporti contrattuali tra l'Impresa e il subappaltatore.

In ogni caso gli aggiudicatari restano unici responsabili nei confronti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del servizio subappaltato in dipendenza di manchevolezza o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti.

Al pagamento delle prestazioni del subappaltate provvede l'Aggiudicatario del contratto.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è esclusa da qualsiasi responsabilità civile e penale per ciò che concerne i rapporti contrattuali tra gli aggiudicatari e le ditte o società terze. Gli aggiudicatari si obbligano a manovrare l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da ogni richiesta che possa essere rivolta dai succitati terzi.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c) dello stesso articolo, l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo del presente comma.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Sugli importi da liquidare al subappaltatore sono operate le ritenute dell'art. 11, c. 6 del Codice. Le ritenute sono svincolate con il pagamento a saldo del subappaltatore.

ART. 21 - MISURE DI SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008

Il presente affidamento non è soggetto alla predisposizione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, poiché trattasi di servizio di natura intellettuale e quindi i costi della sicurezza derivanti dall'eliminazione dei rischi da interferenza risultano essere pari a zero ed inoltre la stazione appaltante non è tenuta alla predisposizione del DUVRI.

È comunque onere della ditta aggiudicataria elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

ART. 22 – PROTOCOLLO D'INTESA PER LA QUALITÀ E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI

In esecuzione alla delibera di Giunta dell'Unione n. 85 del 11/6/2020 la ditta appaltatrice dichiara di conoscere ed accettare tutti i contenuti del protocollo allegato al suddetto atto ed in particolare:

- a) *Dichiarazione n. 1 - "Il contraente si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura ed all'Autorità Giudiziaria dei tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo in adempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto";*
- b) *Dichiarazione n. 2 - "Il contraente accetta che la stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei legali rappresentanti o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 416 bis, 416 ter del codice penale. La predetta clausola risolutiva espressa opera anche in relazione a tutti i subcontratti stipulati dal contraente".*

ART. 23 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 3 del D.L n. 6/07/2012, n. 95 (coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135) il presente contratto sarà sottoposto a *condizione risolutiva nel caso di disponibilità* - nel periodo di vigenza dello stesso - delle convenzioni di cui all'articolo 26 della

legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla base di semplice richiesta dell'Amministrazione, previa verifica delle condizioni disponibili all'interno della nuova convenzione.

ART. 24 – PROTEZIONE DEI DATI

1. In applicazione al Regolamento europeo n. 679/2016 (di seguito anche GDPR) e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 ad oggetto "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*", relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, regolamento generale sulla protezione dei dati, il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle prestazioni e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento delle prestazioni affidate, solo previa autorizzazione dell'Ente.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il relativo contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dall'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.
9. Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione

ART. 25 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Bologna.

Nelle more della definizione della controversia, l'aggiudicatario non può esimersi dal continuare le sue prestazioni contrattuali e deve assicurare la perfetta regolarità del servizio, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto, in attesa che vengano assunte dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna/Comune le decisioni in ordine all'esecuzione dello svolgimento dell'appalto. E' espressamente esclusa la competenza arbitrale.